

Giornata contro l'omofobia e la transfobia

Premessa: esortazione a proseguire il cammino

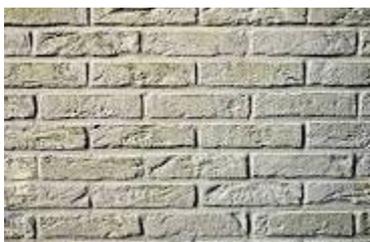
- Si invitano le chiese a fare le veglie MA non per consolidare le tradizioni bensì per ascoltare la radicalità dell'evangelo della grazia declinata nelle diverse confessioni
- Le chiese devono guardarsi dall'essere autoreferenziali ed incontrare nuovi sguardi sulla realtà
- E' necessario essere disposti a rinunciare alla tradizione là dove essa è in contrasto con l'accoglienza di tutte e tutti
- Gesù disse: "Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi" (Gv.8,32) e l'apostolo Paolo disse: "Ora noi abbiamo conosciuto la mente di Cristo" (1 Corinzi 2,16). Questi testi biblici possono guidare le nostre azioni.
- Nel camminare insieme possiamo approfondire la nostra conoscenza e ci sentiamo chiamati a formare una chiesa universale nonostante la propria chiesa di origine.

Suggerimento di attualizzazione: il simbolo

Possono essere utilizzate le pietre viventi, diversi tipi di pietre, sia il colore, sia la forma di ogni pietra diventano l'occasione per scoprire e dare valore alla nostra diversità. Il coming-out è svelamento di noi stesse/i e anche svelamento del nome di Dio che ci chiama per nome singolarmente per fare la sua volontà e scoprire la nostra vocazione. I discepoli di Gesù, cioè coloro che credono in Dio, sono chiamati a conoscere se stessi attraverso la relazione con l'altro/a. L'impegno di ogni chiesa è insegnare la parola di Gesù, che è la verità dell'amore incarnato in lui. L'occasione che ci offre questa liturgia è quella di ringraziare Dio che ci ha fatto scoprire che siamo "altro", "diversi", "differenti", e nonostante ciò rappresentiamo tutte e tutti l'opera di Dio nel mondo.



Pietra vivente (Gesù Cristo)



Pietre viventi (i discepoli e le discepole, i seguaci della Parola)



Ogni singola pietra

Liturgia per la giornata contro l'omofobia e transfobia

Accoglienza

Matteo 11,28: "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo"

Car*, noi siamo qui oggi/stasera per ricevere quella Parola viva che ci ha accompagnato fin qui dopo un anno. Un anno nel quale abbiamo continuato a ricercare il senso della nostra esistenza. È stato un lavoro faticoso perché ci ha fatto conoscere delle novità che oggi stesso vogliamo condividere, come condividiamo durante i pasti, il pane che ci nutre.

Voglia il Signore Gesù Cristo far risorgere la sua luce in mezzo a noi. Amen

Inno 148 "Vieni in mezzo a noi"(dall'Innario Cristiano)

Invocazione

"Tu ami tutte le cose esistenti e nulla disprezzi di quanto hai creato; perché tutte son tue, Signore, amante della vita" (Sapienza 11,24-26)

Inno 349 "Vieni a regnar, Gesù, su questa terra"(dall'Innario Cristiano)

Confessione di peccato

Signore, Dio di tutti gli esseri viventi, noi ti confessiamo il peccato di aver confuso la tradizione delle nostre chiese con la fede in te.

Ognuno e ognuna di noi è come una pietra che è stata utilizzata per costruire dei muri che escludono, chi riteniamo essere diverso/a, invece di formare con loro il tuo mondo.

Ti abbiamo lodato, ti abbiamo ringraziato e pregato: da soli, con i nostri fratelli e con le nostre sorelle, ma non siamo riusciti a cogliere il tuo amore per noi e non lo abbiamo trasformato in qualcosa di prezioso per le nostre vite.

Perdonaci per essere divenuti di nuovo schiavi delle abitudini, facendo così perdere la forza a quella testimonianza che avremmo dovuto fare, di te, in ogni nostro incontro. Ora, Dio ti chiediamo di sciogliere le catene nelle quali siamo intrappolate/i affinché sia possibile essere di nuovo liberi/e e riconoscere la chiamata che ci rivolgi a diventare tuoi discepoli e discepole.

Canto “Il Signor cammina con me”(dall’Amen)

Annuncio del perdono

1 Pietro 2,4-5 “Accostandovi a lui, pietra vivente, rifiutata dagli uomini, ma davanti a Dio scelta e preziosa, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per formare una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo”.

Care sorelle, cari fratelli vi annuncio il perdono dei nostri peccati in Cristo. Attraverso la sua Parola possiamo cambiare segno alla nostra vita rendendoci fratelli e sorelle gli uni delle altre. Amen.

Confessione di fede

Crediamo e professiamo con gioia
che Gesù Cristo ha dato sé stesso per tutta l'umanità,
per quanti e quante hanno vissuto all'inizio della storia,
per quanti e quante nasceranno fino alla fine dei secoli,
per le folle che accalcano nelle città,
e per gli abitanti delle montagne più sperdute,
per il bebè appena nato
e per il vegliardo alla soglia dell'eternità.
Crediamo che ha dato sé stesso,
per i nostri amici ed i nostri nemici,
per i credenti e gli increduli,
per i ricchi e i poveri,
per i martiri e gli aguzzini.
Sì, per tutti, per me, per te,
Gesù Cristo è venuto, è vissuto, ha lottato,
sofferto, attraversato l'agonia del Getsemani
e le tenebre della croce,
per te, per me.
Ha trionfato sulla morte, ha aperto davanti a noi
le porte di una incommensurabile speranza,
affinché niente ormai, né il passato né l'avvenire,
né la felicità né la disperazione, né la vita né la morte,
né alcuna potenza che sia nel mondo,
possa separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù.

(da: 'Al di là delle barriere' p. 69, testi comitato italiano Cevaa)

Preghiera di illuminazione

Lecture bibliche: Deuteronomio 8,2-3; Galati 5,13-14.18; Giovanni 8,31-36

Interludio

Riflessione/sermone su: Giovanni 8,32

Inno 48 “Immensa Grazia”(dall’Innario Cristiano)

Preghiera di intercessione

“Gesù pregò: Padre, io voglio che dove sono io, siano con me anche quelli che tu mi hai dati, affinché vedano la mia gloria che tu mi hai data; poiché mi hai amato prima della fondazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato; e io ho fatto loro conoscere il tuo nome, e lo farò conoscere, affinché l'amore del quale tu mi hai amato sia in loro, e io in loro”. (Giovanni 17,24-26)

Preghiamo:

Signore Gesù tu sei il nostro liberatore, tu hai pregato il Padre per noi, dove tu sei siamo anche noi, liberati da ogni tipo di schiavitù. Sappiamo che tu ci accompagni e ti chiediamo di aiutare le nostre chiese a diventare segno dell'amore di Dio, che è per noi madre e padre, su questa terra. Aiutaci ad abbattere i muri dell'omofobia e della transfobia, spaventosamente alti, che creano una separazione all'interno dell'umanità. Donaci la forza per poter superare le difficoltà che tenteranno di metterci a terra. Facci sentire nelle ore del dolore la tua voce che scaccia il male e che ci dona la forza necessaria per testimoniare il tuo amore e che nessuno ci separerà da esso. Ti chiediamo di accompagnare le chiese nella ricerca della verità e che insieme possano testimoniare il Dio della vita che ama tutte le sue creature chiamandole per nome. Amen

Ora diciamo insieme:

Padre nostro che sei nei cieli

Sia santificato il tuo nome

Venga il tuo regno

Sia fatta la tua volontà

Come in cielo anche in terra

Dacci oggi il nostro pane quotidiano

E rimetti a noi i nostri debiti

Come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori

E non esporci alla tentazione

Ma liberaci dal male

Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli. Amen

Preghiere di ringraziamento libere e personali

Canto 228 “Insieme”(dall'innario Celebriamo il risorto)

Benedizione (A: voce sola B: l'assemblea)

A: *Che nessun giorno della tua vita tu possa dire:*

B: Non c'è nessuno che mi prende per mano.

A: *Che nessun giorno della tua vita tu possa dire:*

B: Non c'è nessuno che cammina con me.

A: *Che nessun giorno della tua vita tu possa dire:*

B: Non c'è più speranza.

A: Possa quel Dio che ci offre la sua mano,
che ci invita a camminare con gli altri e le altre,
che ci offre la speranza,
essere ora e sempre con noi,
benedicendo la nostra esistenza.

Amen, Signore, amen (cantato)

Congedare con lo scambio di pietra (dare e ricevere il dono)